

FONDAZIONE CABRINI Locali tranquilli e colori riposanti per chi soffre di patologie legate alla demenza

Qui gli ammalati si sentono come a casa

di **Rossella Mungello**

■ Pareti dai colori pastello e porte che ricordano l'ambiente domestico e le case di una volta. Per aiutare gli anziani affetti da patologie legate alla demenza a sentire la casa di riposo come luogo familiare. E l'obiettivo di arrivare entro aprile all'accreditamento da parte della Regione come reparto destinato all'Alzheimer. Taglio del nastro, ieri pomeriggio, alla Rsa della Fondazione Madre Cabrini onlus del nuovo volto del nucleo Cedro, reparto che oggi ospita 26 pazienti con demenza, riqualificato grazie ai contributi di Fondazione Comunitaria e Convegno di cultura Maria Cristina di Savoia.

Ritinteggiate tutte le pareti interne con colori tenui, per le porte delle camere si è optato per un disegno che ricorda le porte di accesso alle case di una volta, mentre il portone del reparto è stato dipinto ricreando un ambiente rurale, con del verde rampicante e dei fiori. Per il salone è stato invece scelto di simulare una biblioteca così da ricordare il più possibile un salotto di casa, ma modifiche ci saranno anche all'illuminazione, «così da indirizzare al meglio i percorsi autonomi degli ospiti e aiutarli a dare un senso a quel spesso senso non ha - spiega Stefania Aiolfi, direttore sanitario -: la volontà è stata quella di creare un ambiente che il più possibile ricordi loro quello da cui provengo-

no». Una riqualificazione che, ha sottolineato Michela Quaglia, psicologa e referente delle attività di animazione, aiuta sia i pazienti sia gli operatori.

Come presidente della Fondazione Madre Cabrini e parroco della parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini, monsignor Ermanno Livraghi ha benedetto gli ambienti rinnovati e, ringraziato, insieme al direttore Gianluca Gazzola, la Fondazione Comunitaria - alla presenza di Domenico Vitaloni, presidente onorario - e il Convegno Maria Cristina di Savoia, rappresentato dalla presidente Maria Mazzoni De Prato. L'obiettivo del prossimo futuro, come ha spiegato Gazzola, è arrivare all'accreditamento di Regione

Lombardia di tutto il reparto come luogo di cura per l'Alzheimer, dopo un percorso di formazione ad hoc per il personale, «dato che la Regione da marzo metterà a disposizione 80 nuovi posti letto dedicati a questa patologia». L'inaugurazione si è tenuta nel contesto della Festa della Riconoscenza, in cui sono stati premiati i dipendenti Veronica Kovacs, Laura Maria Devecchi, Bernadette Quassy Yah, Mariya Tymko, Veronica Isabel Galarza Sarmiento, Giuseppina Barba per i 10 anni di servizio, Antonia Pelizzoni per i 20 anni di attività, e Dora Colombi, Adelaide Chirico, Rosa Lucia Chioda per il traguardo dei 30 anni nella Rsa oltre a Giovanni Cutillo, ex dipendente che ha lasciato la struttura per un trasferimento. ■



L'inaugurazione del reparto dedicato agli anziani affetti da patologie legate alla demenza



Consegnati i riconoscimenti ai dipendenti della residenza di Sant'Angelo Foto Ribolini